

Pacchetto di formazione per operatori di prima linea

che interagiscono con potenziali uomini autori di
violenza di genere con background migratorio



Contenuto della formazione

- Questionario pre-formazione
- Quadro generale del progetto MOVE
- Valori MOVE
- Obiettivi di apprendimento della formazione
- Modulo 1: Identificare comportamenti violenti e di controllo negli uomini con background migratorio
- Modulo 2: Comunicare con gli uomini con background migratorio riguardo ai loro comportamenti violenti e di controllo
- Modulo 3: Pratiche di invio a programmi specifici per autori
- Caso di studio
- Questionario post-formazione

MOVE Questionario pre-formazione

- Completa il questionario dal [link](#) o sul foglio
- Breve questionario (5 minuti) sulle tue conoscenze e abilità nell'interazione in un contesto lavorativo con uomini con background migratorio

Quadro generale del progetto MOVE

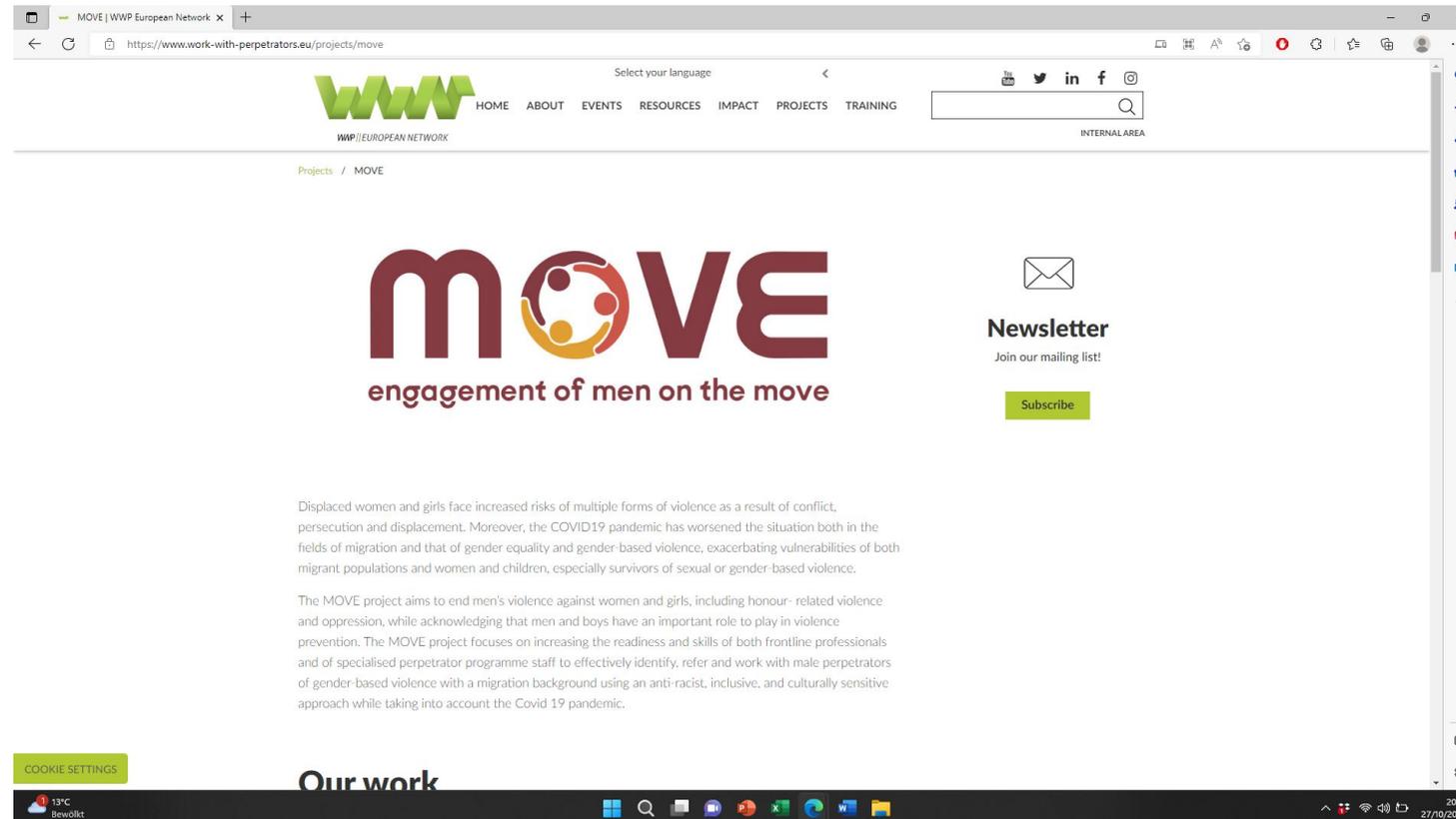


- Un progetto che coinvolge vari membri dell'Unione Europea e che si pone l'obiettivo di affrontare la violenza contro donne e bambine attraverso un approccio sensibile alle differenze culturali.
- Basato su un modello multi-agenzia per operatori di prima linea e programmi per autori che lavorano in maniera diretta con gli uomini autori o indiretta con le vittime
- Paesi partner: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia e Spagna
- Obiettivo: fornire formazione attraverso un approccio non razzista e sensibile alle differenze culturali per operatori di prima linea nell'ambito della violenza di genere che lavorano con uomini (potenziali) autori

Sito web MOVE



- [MOVE | WWP European Network \(work-with-perpetrators.eu\)](https://www.work-with-perpetrators.eu/projects/move)



Valori MOVE

- Lavorare in modo *inclusivo* con (non per) persone con un background migratorio
- Lavorare in modo *collaborativo* con gli altri enti per avere un impatto collettivo sul miglioramento dei servizi alle vittime e agli autori di violenza di genere
- Lavorare in maniera *rispettosa* con tutte le persone con cui interagiamo, anche in caso di disaccordo, con professionalità e comprensione reciproca
- Lavorare in modo *trasformativo* per migliorare le esperienze degli uomini provenienti da un contesto migratorio in cerca di aiuto

Obiettivi di apprendimento

- Migliorare le capacità degli operatori di prima linea nel riconoscere i segni di potenziali abusi e atteggiamenti di controllo da parte degli uomini con background migratorio nei confronti delle loro partner
- Migliorare le capacità degli operatori nella comunicazione con uomini con background migratorio riguardo al loro comportamento violento
- Migliorare le pratiche degli operatori di prima linea nell'invio degli uomini con background migratorio ai programmi per autori
- Promuovere in maniera proattiva il ruolo degli uomini nella prevenzione della violenza di genere

Contatto con uomini violenti o con atteggiamenti abusivi

Questa formazione è pensata per gli **operatori e operatrici di prima linea** che interagiscono con uomini violenti o con atteggiamenti abusivi. L'interazione può avvenire in tre modi:

- 1. Uomini come utenti del servizio:** in alcuni casi sono gli uomini a rivelare il proprio comportamento abusivo e chiedere aiuto, in altri si presenteranno come vittime della violenza della loro partner (femminile), ma la maggior parte non farà riferimento all'abuso
- 2. Uomini come partner di utenti del servizio:** alcuni uomini insistono nell'accompagnare la propria partner agli appuntamenti e/o parlare per la lei (possono sembrare premurosi e protettivi nei confronti dei loro partner e molto convincenti)
- 3. Uomini come padri di minori utenti dei servizi:** nel vostro ruolo potreste entrare a contatto con bambini o minori vittime di violenza domestica e quindi con l'autore. Ciò può avvenire attraverso l'ente per cui lavori, a casa della vittima o negli incontri sulla protezione dei minori

Consapevolezza dei fattori di stress che gli uomini con un background migratorio devono affrontare nell'ambiente in cui lavori

- Quali sono le problematiche che gli uomini con un background migratorio devono affrontare nell'ambiente in cui lavori?
- Ci sono differenze tra migranti di prima e seconda generazione?
- Queste problematiche sono specifiche degli uomini con background migratorio o sono simili in tutti i casi in cui ti trovi a interagire nel tuo contesto lavorativo?

Fattori di stress per uomini con background migratorio

Per i migranti di prima generazione:

- Separazione forzata dai propri cari, mancanza di lavoro e di opportunità nel paese ospitante, assenza di una rete di assistenza sociale, mancanza di senso di controllo, impotenza appresa

Per i migranti di seconda generazione:

- Dover trovare un equilibrio tra i propri usi e costumi e la cultura del paese ospitante

→ Nessuno di questi fattori di stress giustifica in alcun modo nessun tipo di violenza contro le donne e non richiede un “approccio più comprensivo”

Relazione tra norme maschili e trauma/avversità negli uomini con background migratorio

- Sentimenti di umiliazione e vergogna dovuti alla perdita di potere e controllo
- Le norme maschili rendono difficile l'elaborazione delle emozioni e delle vulnerabilità per alcuni uomini con background migratorio
- Evitamento e negazione di sentimenti e pensieri indesiderati in risposta a esperienze traumatiche per mantenere un'immagine di “uomo forte”

Miti sugli uomini autori di violenza con background migratorio

- Gli uomini con background migratorio credono che sia un loro diritto trattare le donne come vogliono, quindi noi operatori di prima linea non possiamo cambiare il loro atteggiamento
- Gli uomini background migratorio che sono violenti non cambieranno mai
- Gli uomini background migratorio sono violenti solo a causa del trauma che subiscono come rifugiati in un nuovo paese e a un certo punto smetteranno di essere violenti

Paure legate all'affrontare comportamenti violenti con uomini con background migratorio



Paura della reazione dell'uomo come rabbia

1. aumento del rischio per le vittime (reazione violenta con partner/figli)
2. rischio per se stessi (reazione violenta con l'operatore)
3. impatto sul rapporto di lavoro (paura di perdere un uomo come utente del servizio)

Come rispondere a queste paure (del tutto comprensibili)

1. misure per proteggere le vittime (vedi slide successive)
2. misure di sicurezza sul posto di lavoro + la maggior parte degli uomini non agirà comportamenti violenti contro gli operatori
3. la maggior parte degli uomini non reagisce violentemente a richieste fatte in maniera rispettosa e non giudicante

Paure legate al *non* affrontare comportamenti violenti con uomini autori

- La violenza continuerà...

Cosa sappiamo degli uomini che usano comportamenti violenti indipendentemente dal loro background culturale...

- Non esiste un unico profilo di “uomo violento”
- Non esiste un’unica spiegazione causale: biologica, psicologica, relazionale, culturale, sociale
- Il comportamento violento è dovuto a una complessa interazione di fattori
- I modelli tradizionali di intervento (psichiatrici, psicoterapeutici e psicosociali) **non** sono sufficienti a modificare o fermare il comportamento violento
- Gli uomini devono responsabilizzarsi del loro comportamento attraverso una risposta coordinata e appropriata dal punto di vista *culturale*

Gli operatori di prima linea lavorano con persone provenienti da contesti culturali diversi, molteplici e imprevedibili

- Quali sono le problematiche interculturali che hai affrontato nell'interazione con uomini con background migratorio nel tuo contesto lavorativo?
- Queste problematiche sono specifiche degli uomini con background migratorio o sono simili in tutti i casi in cui ti trovi a interagire nel tuo contesto lavorativo?

Il ruolo dell'operatore di prima linea nell'integrazione con gli uomini autori con background migratorio



- **Non** deve fornire servizi specialistici per aiutare gli uomini a fermare violenze/abusi
- Ha un ruolo centrale nel lavoro di collaborazione con altri servizi affini nell'ambito di approccio integrato al fine di responsabilizzare l'uomo del suo comportamento
- Gli operatori di prima linea dovrebbero avere le conoscenze, le capacità e la sicurezza per:
 - Identificare e affrontare i comportamenti violenti e di controllo in maniera sensibile al background culturale ed effettuare l'invio gli uomini autori a programmi per autori o altri servizi specializzati

Modulo 1: identificare i segnali indicatori di comportamento violento e di controllo da parte di uomini con background migratorio nei confronti delle loro partner

Meccanismi di potere e controllo che gli uomini usano con la loro partner...

- Ricatti
- Minacce, farle o farsi del male per costringerla a fare (o non fare) qualcosa
- Coercizione
- Isolamento dalla famiglia, dagli amici e dalla rete di assistenza
- Denigrazione: “sei stupida”, “sei inutile”, “sei una cattiva madre”
- Manipolare le sue decisioni e le sue scelte
- Intimidirla finché non fa quello che vuole
- Darle la colpa per qualcosa che non ha fatto e che deve rimediare
- Sottoporre la partner a sofferenza drammatiche in pubbliche finché non accetta di fare ciò vuole per farlo contento

Segnali che si osservano nella vittima

- Incolpa se stessa ed è convinta che sia colpa sua
- Non vuole sporgere denuncia per paura di mettere a repentaglio la sua sicurezza o quella dei suoi figli
- Dichiarazioni e/o racconti confusi
- Un racconto degli eventi sempre uguale (racconta la versione che lui le impone di raccontare)
- Comportamento non verbale contraddittorio: piange dicendo che va tutto bene o sorride quando spiega il comportamento violento o di controllo che ha subito
- Minimizza l'accaduto
- Usa la sua "cultura" come scusa per il comportamento violento o autoritario del partner

Segnali che si osservano nell'autore

- Vuole essere sempre presente quando parli con la sua partner
- Dichiarazioni e/o racconti confusi su ciò che è accaduto
- Non la lascia parlare, è lui a parlare
- Comportamento non verbale contraddittorio: dice che va tutto bene, ma mostra segni di nervosismo o ansia
- Minimizza ciò che è successo incolpandola del fatto che lui abbia perso il controllo
- Usa la sua “cultura” come scusa per il suo comportamento violento o autoritario

→ Sappi che è possibile che gli autori si presentino come vittime, alcuni perché si considerano veramente vittime e altri perché presentandosi come vittime sperano di mantenere il potere e il controllo sulla partner.

Un autore preoccupato per il proprio comportamento potrebbe dire...

- “Non sto gestendo bene lo stress sul lavoro”
- “Mi ha fatto venire la mia partner”
- “Io e la mia partner litighiamo spesso”
- “Io e la mia partner abbiamo bisogno di terapia”
- “La mia partner non ce la fa e se la prende con me”
- “I bambini sono ingestibili e la mia partner è troppo permissiva”
- “Sono depresso/ansioso/stressato/non dormo/non sono me stesso”
- “Ho pensieri suicidi (o ho minacciato/tentato di suicidarmi)”

Modulo 2: comunicare in modo culturalmente sensibile con gli uomini con background migratorio riguardo ai loro comportamenti violenti e di controllo

Conoscere se stessi per capire gli altri

- Identifica e tieni presente la risposta che desideri dalla comunicazione
- Sii consapevole dei tuoi stereotipi e stili di comunicazione e del modo in cui potresti essere percepito/a da altre persone
- Evita di riferirti alla cultura occidentale come a un ideale in modo da ridurre al minimo la resistenza dei partecipanti e ridurre la paura della stigmatizzazione e dell'emarginazione

La trappola del relativismo culturale

- Relativismo culturale: giustificare modelli patriarcali, omofobi o esclusivi quando appaiono anche in gruppi etnicamente stigmatizzati
- La “cultura” non può essere tollerata nelle società multiculturali quando viola i diritti umani delle donne
 - Gli operatori di prima linea devono saper identificare, comprendere e affrontare eventuali tabù e stereotipi dei gruppi target

Riflettere e gestire gli stereotipi

- Sei consapevole dei tuoi stereotipi e come potrebbero emergere nell'interazione con (potenziali) uomini autori con background migratorio?
 - Quali parole ti vengono in mente quando pensi a un uomo che potrebbe essere autore di violenza?
 - Quali parole ti vengono in mente pensando allo stesso uomo autore di violenza ma con un background migratorio?
- La tua organizzazione ha degli stereotipi nei confronti di questo gruppo di uomini?



Come evitare la trappola del relativismo culturale

Applica la sensibilità interculturale in ogni contatto con uomini con background migratorio:

- Mostra comprensione e rispetto
- Mira a una relazione senza volontà di dominio
- Mostra empatia
- Mostra interesse, curiosità

→ Chiedi chiarimenti quando un messaggio può essere percepito come negativo

→ Crea spazi sicuri e spazi coraggiosi per uomini con background migratorio

- In uno spazio sicuro i partecipanti possono discutere ed esplorare argomenti senza sentirsi discriminati, forzati o emarginati
- In uno spazio coraggioso i partecipanti cercano informazioni su argomenti che potrebbero non rientrare nella loro solita zona di comfort

Come fare agli autori domande sul loro comportamento violento e controllante

- Crea un ambiente di privacy e sicurezza che lo porti ad aprirsi e spiega le condizioni di riservatezza applicabili
- Molti uomini ricordano il fatto che gli siano state fatte domande sulla violenza come un fattore importante che li ha portati ad aprirsi e condividere informazioni di cui non avevano mai parlato prima
- Non affrontare la questione dell'abuso in presenza della la compagna (può metterla in pericolo)
- Fai domande aperte, non chiedere “Perché hai...”
- Rispetta i silenzi, dai la possibilità di riflettere su cosa vogliono condividere
- Fai domande su cosa provava nel momento in cui ha scelto deliberatamente di usare un comportamento violento/controllante
- Esplora la violenza usando domande progressive mirate, dalla più generica alla più specifica

Domande progressive generali da fare agli uomini:

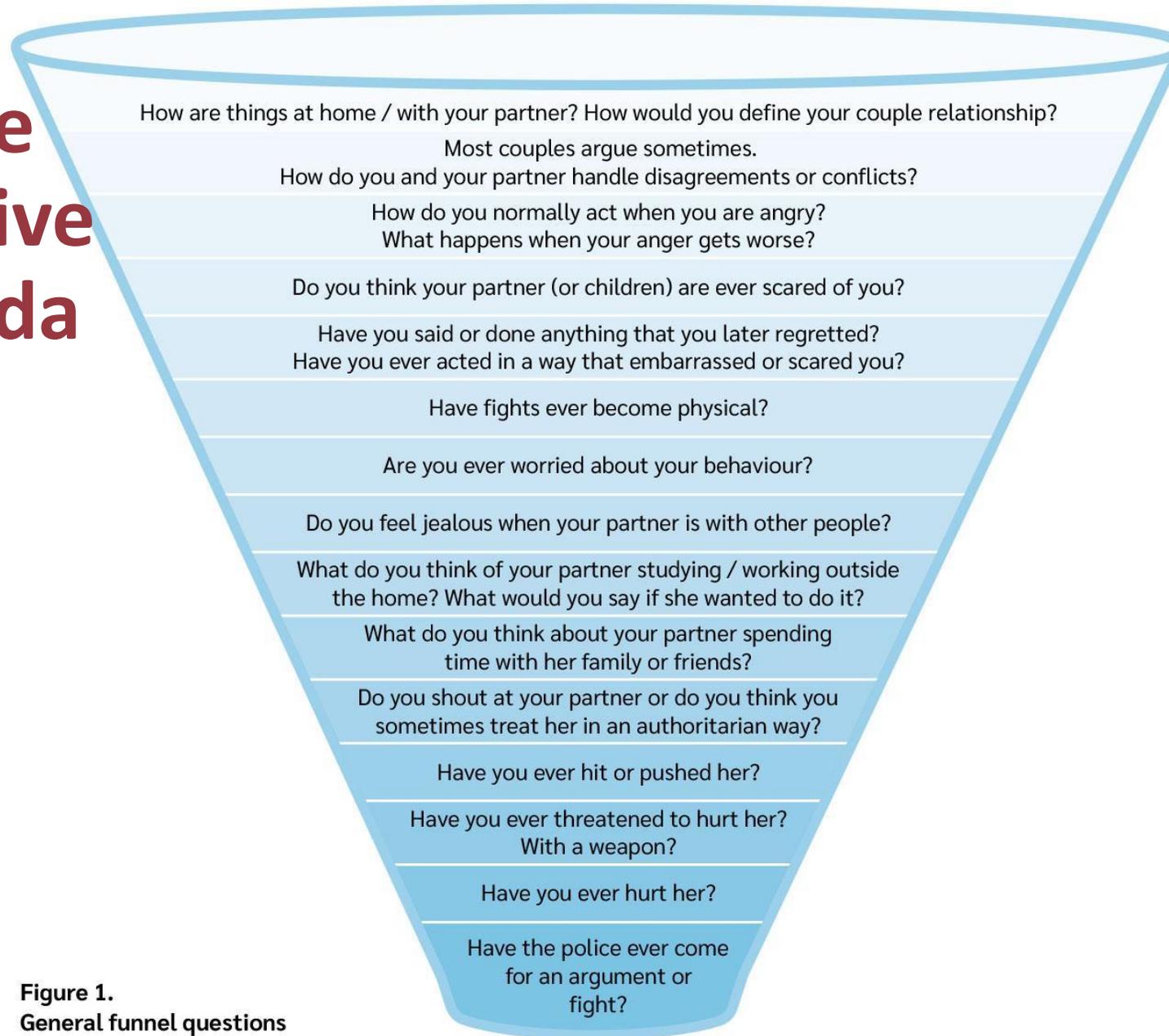


Figure 1.
General funnel questions

Domande progressive specifiche da fare agli uomini:

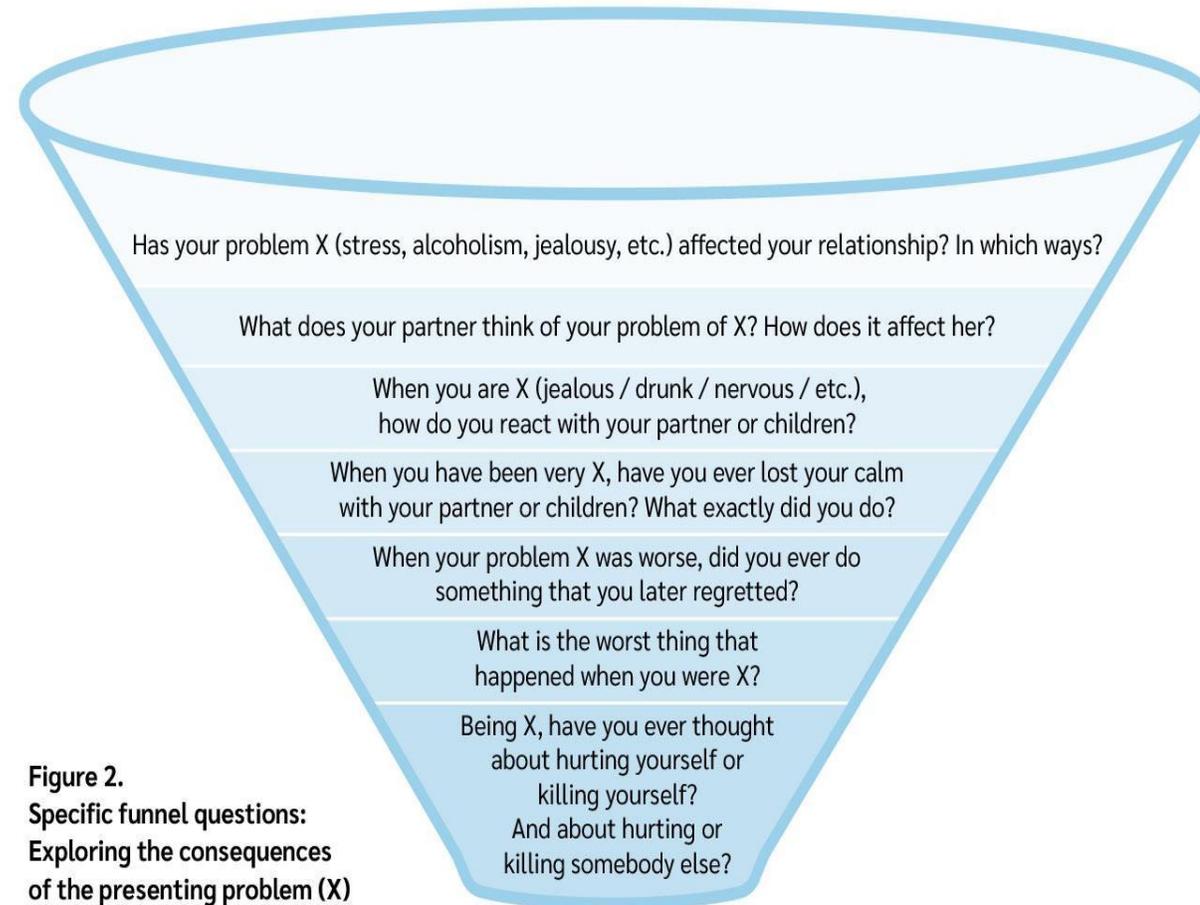


Figure 2.
Specific funnel questions:
Exploring the consequences
of the presenting problem (X)

Different positions and the therapeutic relationships they produce		
Collusion	 Balanced	Confrontation
Alliance forms	Alliance forms with the part of him that wants to change	No Alliance, rather opposition
Session is experienced with feelings of closeness	Sessions are difficult because the man experiences internal conflicts and feelings of vulnerability	Sessions are difficult because of the conflict with the man, who mainly feels angry
There is little challenge or conflict	You make gentle but persistent invitations to the man to challenge himself	There is a high level of challenge and conflict
You sit alongside him to review others' behaviours	You assist him to review his abusive behaviours.	You confront him with his wrongdoings.
You empathise when he talks about himself as a victim of others	You empathise when he feels bad about his abuse	You don't empathise at all
Much of the interview is spent reviewing other people's behaviours and the impact on the man.	Much of the interview is used to review the man's abusive behaviour and its impact on others	Much of the time is spent on confronting the man with how badly he acted and the man defending himself
The session is non-judgemental	You invite the man to make judgments about his own behaviour and empathise with how hard that is.	You let the man know your judgments – both professional and personal – about his behaviour.
The man might feel much more understood by you than by his partner	The man may come to value and respect your help	The man dislikes you and may let you down

Checklist per il rischio imminente o grave di danno

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori specifici di rischio elevato da considerare al momento di decidere come continuare:

- Separazione recente o imminente
- Recente aumento della frequenza o della gravità delle aggressioni
- Violenza o abuso sessuale
- La partner è incinta o ha partorito da poco
- Uso di armi in passato
- Minacce di morte
- L'autore sta facendo uso di sostanze

Se sono presenti uno o più di questi indicatori, mettiti in contatto con i servizi di assistenza alle vittime, polizia o servizi sociali, a seconda dei casi. Se esistono indicatori di rischio imminente o danni gravi, è necessario agire di conseguenza.

Nella comunicazione con un uomo che hai scoperto che agisce comportamenti violenti o di controllo con la sua partner...

- Aiuta l'uomo ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni
- Digli chiaramente che non ha il diritto di agire comportamenti violenti/controllanti
- Spiegagli che è una violazione dei diritti umani.
- Spiegagli che è possibile di adattarsi e imparare meccanismi di risposta sani e non violenti grazie a programmi specifici per autori

Modulo 3: invio di uomini con background migratorio a programmi specifici per autori

Effettuare l'invio di un uomo con background migratorio a un programma per autori

- Se un utente del servizio corrisponde al profilo di un autore di violenza domestica, se si è creata una comunicazione in cui lui ha ammesso la violenza ed è sufficientemente motivato, si può **effettuare l'invio** a un programma per autori
- Un programma per autori strutturato normalmente comporta una fase di **presa in carico e valutazione individuale**, un **intervento individuale o di gruppo** e, idealmente, una fase di **follow up** per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e mantenuti
- I programmi per autori devono soddisfare diversi **standard di qualità**, tra cui **contattare in modo proattivo le (ex) partner** degli uomini con cui lavorano per assicurarsi che ricevano le informazioni e l'assistenza necessaria per la sicurezza loro e dei loro figli

Buone pratiche per l'invio

- Laddove non siano disponibili programmi per autori strutturati, un'alternativa potrebbe essere una **consulenza individuale chiaramente mirata a fermare l'uso della violenza** se include la valutazione e la gestione del rischio nell'ambito di un approccio incentrato sulla sicurezza delle vittime/sopravvissute
- È importante preparare bene l'invio e **informare l'uomo** sul motivo per cui viene effettuato l'invio, quali sono i vantaggi per lui e per gli altri, quali sono i suoi diritti e le sue responsabilità in relazione all'invio e cosa aspettarsi
- Concorda il **meccanismo di feedback** e coordinamento con il servizio specializzato a cui viene effettuato l'invio e concorda con l'uomo come continuare a portare avanti il lavoro e come sostenerlo nella sua partecipazione al programma
- **Non effettuare l'invio** di un uomo autore di violenza domestica e abusi a corsi o programmi di gestione della rabbia, consulenza o terapia di coppia, mediazione e terapia familiare: non sarebbe utile in quanto gli operatori non hanno le competenze specialistiche necessarie per aiutarlo

Sostenere la persona e contestare il comportamento

- Contesta la minimizzazione, le scuse e il dare la colpa alla partner
- Chiarisci che il suo comportamento è contro la legge, spiega che la prevenzione della violenza fa parte dei diritti umani e della giustizia sociale
- Comunica in modo non giudicante che il comportamento violento è una scelta
- Valuta se ci sono rischi immediati per la partner o la famiglia
- Spiegagli le opzioni di assistenza a sua disposizione
- Chiedigli se accetta un rinvio a un programma specializzato per autori

Caso di studio: Sara e Ali

Sara si presenta all'operatore di prima linea come una donna di 24 anni con background migratorio. Spiega che vive qui in questo paese da tre anni con i suoi genitori e le sue sorelle. Sara ha sposato Ali due anni fa. Ali è il figlio di un amico di famiglia dei genitori di Sara. Poco dopo il matrimonio, Ali ha iniziato a controllare il comportamento quotidiano di Sara. Ali non lascia che Sara esca con i suoi amici o vada da nessuna parte senza di lui, a parte un corso di lingua obbligatorio. Dice che questo paese straniero è pericoloso per lei e che gli uomini la molesteranno se esce da sola o con amiche, quindi sta cercando di proteggerla.

Ali toglie a Sara la carta di debito e quando lei si arrabbia diventa violento e la minaccia di rimandarla al suo paese d'origine. Sara rivela la situazione ai suoi genitori e gli chiede aiuto. I genitori le dicono che non vogliono essere coinvolti nei problemi tra marito e moglie, che Ali è molto stressato perché fa un lavoro poco retribuito che gli porta via troppo tempo. Le dicono che deve essere paziente e che deve essere una buona moglie per compiacerlo.

La madre le dice che è suo dovere stare con suo marito e le sue sorelle le chiedono di non disturbare più la madre per questo problema. Sara si sente responsabile della violenza e della reputazione della sua famiglia, quindi accetta che non sia possibile lasciare il marito. Con il passare del tempo le violenze diventano più gravi e più frequenti. Sara si sente isolata, indifesa e depressa. Sara si sente ansiosa perché non può parlare con nessuno dei suoi sentimenti, nemmeno con la sua famiglia. Confida tutto questo all'assistente sociale l'unica volta che il marito non l'accompagna.

Caso di studio: Sara e Ali

Come vorresti aiutare?

Cosa suggerisci di fare per prima cosa...

Caso di studio: Magaly e Luis

Luis è un uomo di 44 anni che si rivolge al Servizio perché ha problemi finanziari. Ha una figlia di 5 anni che fa la pipì a letto durante la notte.

Luis vive con la sua compagna Magaly da 5 anni e circa 3 anni fa si sono trasferiti in Italia dal Perù. Ha perso sua madre all'età di 20 anni e ha avuto un episodio di depressione. Luis ha una costituzione corpulenta, è molto sorridente, educato e dai modi gentili. Lavora occasionalmente come muratore per un'azienda e non ha un permesso di soggiorno in Italia, non ha un contratto e vive in una casa che la sua famiglia condivide con altre persone. Arriva al Servizio molto preoccupato per l'aspetto economico e perché la sua documentazione non è ancora arrivata.

Durante il colloquio si lamenta di essere l'unico a lavorare perché la moglie Magaly pensa solo alla bambina. Critica la moglie e si arrabbia con lei perché secondo lei si comporta in modo inadeguato, sembra strana, assente, dice che non è interessata a lui e che sospetta che abbia una relazione con un altro. Non vuole più avere rapporti intimi con lui e questo lo fa arrabbiare molto.

Una sera hanno litigato, Magaly è caduta e la bambina si è spaventata e si è messa a piangere. Visto che vivono nella stessa stanza, lui le fa notare quanto sia drammatica e che spesso usa la bambina e la mette contro di lui. Si sente solo e spesso beve troppo e si addormenta. Magaly si arrabbia e lui non capisce perché.

A volte gli dice che vuole andarsene di casa, e lui le dice che senza di lui non potrebbe andare da nessuna parte perché "è debole e non molto intelligente" e "da quando siamo qui, non è nemmeno riuscita a imparare l'italiano". Nonostante ciò, Luis dice di amare moltissimo Magaly e la sua bambina e che farebbe qualsiasi cosa per loro, che non potrebbe vivere senza di loro.

Caso di studio: Magaly e Luis

Come vorresti aiutare?

Cosa suggerisci di fare per prima cosa...

Formazione MOVE - Messaggi importanti

Messaggio importante: proattività

- Impara e metti in pratica la comunicazione interculturale e come usarla nelle interazioni con uomini con background migratorio
- Analizza i tuoi pensieri e azioni che potrebbero rivelare pregiudizi, impara e pratica come correggerli e fermarli
- Evita di generalizzare le esperienze degli uomini migranti e rifugiati
- Il tuo ruolo come operatore di prima linea è identificare i comportamenti violenti e di controllo, comunicare ed effettuare l'invio ai programmi per autori, non quello di fornire consulenza o terapia
- Considera gli uomini con background migratorio che non agiscono violenza come **agenti di cambiamento** per altri uomini: a) praticano la non violenza; b) intervengono nella violenza come “spettatori” positivi; e c) affrontano le cause sociali e culturali della violenza facendosi promotori del cambiamento

Messaggio importante: comunicazione

- ✓ Sii empatico e comprensivo ma non colludere con l'uomo: sii consapevole dei meccanismi di minimizzazione, negazione e incolpamento delle vittime e non cedere a possibili manipolazioni
- ✓ Sii consapevole degli ostacoli che gli impediscono di riconoscere i suoi abusi e cercare aiuto (la vergogna, la paura per i figli) e riconosci qualsiasi presa di responsabilità dimostrata dall'uomo
- ✓ Considera la possibilità reale che l'uomo possa cambiare ed esplora con lui le sue motivazioni per il cambiamento, comprese le conseguenze della violenza su di lui e sui figli
- ✓ Stabilisci un percorso di invio a un programma per autori o a un altro servizio specializzato snella tua zona ed effettua l'invio
- ✓ Se sei in contatto con entrambi i partner, cerca di non incontrarli insieme e parladella loro relazione solo in sessioni separate

Riflessioni sulla formazione

- Questa formazione può esserti utile nell'interazione con uomini con background migratorio nel tuo contesto lavorativo?
- Ti ha aiutato a essere consapevole dei tuoi sentimenti riguardo al comportamento dell'uomo e a non lasciare che interferissero con la fornitura di un servizio di supporto?
- Ti ha aiutato a distinguere il comportamento dalla persona e a non giudicare?

Hai dei suggerimenti su come migliorare questa formazione?

MOVE Questionario post-formazione

- Completa il questionario dal [link](#) o sul foglio
- Breve questionario di 5 minuti sulle tue conoscenze e abilità di comunicazione interculturale sul lavoro DOPO aver partecipato alla formazione MOVE

Grazie per aver partecipato!

- In caso di domande o commenti su questo corso di formazione, contatta: xxxindirizzo email del facilitatore